

careerbuilder.it



E-MAIL



Home » e-mail

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

[Annunci Google](#)
[Bujano](#)
[Formez](#)
[Cisco Scuola](#)
[Musei Molise](#)
[Hotel Agrone](#)

E-MAIL - Il telelavoro anche all'Asrem

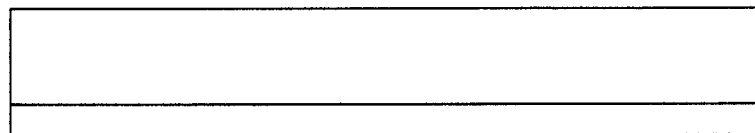
2009-10-15 02:10:36

di LILLIPUT - E' quasi fatta. Sono pronti gli incarichi che il Direttore Generale Percopo darà ai nuovi Direttori amministrativi dei diversi settori della ASREM.

Ma c'è una grande innovazione: i Direttori nominati invece di trasferirsi nella sede centrale della ASREM, come sarebbe logico in ogni azienda pubblica e privata, rimarranno nella propria stanza. Sembra infatti che avremo importanti nomine a Isernia ed a Termoli di Direttori che non si sposteranno neanche di un metro!!

Perché?

E secondo voi perché? Chiedetelo a striscia la notizia.



Cessione Pro Soluta

Verso la Pubblica Amministrazione
Soluzione per Imprese, Info Online!

www.crisolisa.it
Annunci Google

Libri

[Automercato](#)
[Anima gemella](#)
[Annunci e Aste](#)

NEWS

[Cronache](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Informatica](#)
[Campobasso](#)
[Isernia](#)
[Termoli](#)
[Venafro](#)
[Boiano](#)
[Larino](#)
[Sport](#)
[Scuola](#)
[Università](#)
[E-mail](#)
[Prima Pagina](#)

OPINIONI

[Approfondimenti](#)
[Editoriale](#)
[Ipse Dixit](#)
[Cattiverie](#)
[La battuta](#)
[Chi sale e chi scende](#)

SPECIALI

[L'inchiesta](#)
[Il caso](#)
[La giornata politica](#)
[Solidarietà](#)
[Speciale Terremoto](#)

RUBRICHE

[Appuntamenti](#)
[Molise in rosa](#)
[Prognosi Riservata](#)
[La Vignetta](#)
[Il personaggio](#)
[Molise nel Mondo](#)
[Miss Italia](#)

EDITORIALI

[Rimanelli](#)

CULTURA

[Cultura](#)
[Musica](#)
[Associazioni in Vetrina](#)
[Scrittori Molise](#)

Servizi

[Avvisi di gara](#)

Annunci Google

Università on line
5 facoltà, 12 corsi di laurea e sedi in tutta Italia. Chiedi info

www.univ.it
www.univ.it

Master in Comunicazione
Per il personale di uffici stampa e URP in Enti pubblici e privati

www.crisolisa.it

Cessione Pro Soluta
Verso la Pubblica Amministrazione
Soluzione per Imprese, Info Online!

www.crisolisa.it

Affitto Campobasso
Annunci tra privati di case in vendita e in affitto nel Molise!

www.crisolisa.it

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

OGGI Nuovo Molise



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L. 46/2004 art.1.c1, DCB CB



Campobasso Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.49571 Fax 484365

Publicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 699152

Isernia, P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910

Termoli, C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Santa Teresa d'Avila

Giovedì 15 ottobre 2009

Distretti sanitari, c'è sempre Iorio

La sorella del Governatore è in rampo di lancio. Isernia permettendo...

PIANO di rientro e rimodulazione della sanità molisana. Dopo la nomina dell'assessore alla Sanità Passarelli e del subcommissario Mastrobuono bisogna mettere mano al settore che produce perdite milionarie. E' aperta la questione direttore di zona e dei distretti. In ballo la sorella del Governatore, Rosa. Incarico che potrebbe ostacolare l'attuale assessore ai Lavori Pubblici per un'eventuale corsa verso la poltrona di sindaco della città pentra.



Le novità 'pensate' dal governatore della Regione Molise per risanare i conti

I direttori... vanno e vengono

Nel Piano di Rietro dal debito si eliminano le zone e di conseguenza i vertici amministrativi
Nascono i direttori di distretto, ecco gli scenari che potrebbero rivelarsi fondati

La saga degli Iorio, nuova puntata della telenovela

Il grande prestigitatore si è rimesso al lavoro. Si sa, per i professionisti dell'illusione il tempo delle ferie è davvero limitato.

E così, dopo aver nominato l'assessore regionale alla Sanità, l'ottimo magistrato **Nicola Passarelli**, dopo aver applaudito alla nomina del subcommissario, la dottoressa **Isabella Mastrobuono**, è arrivato il tempo di *mettere mano* alla questione del debito.

E come sottolinea il Piano di Rientro dal deficit, nei 15 punti fondamentali attraverso i quali la Sanità molisana potrebbe ricominciare a respirare senza quel macigno di debiti sul groppone, c'è la necessaria eliminazione del superfluo.

Che in questo caso fa rima con direttori di zona. Nominati solo qualche

mese fa dal presidente-assessore Iorio. Ma quando un direttore va via, un altro direttore arriva. E quindi largo ai direttori di distretto. Pare che qualche giorno fa si sia arrivati ad un accordo di massima. Alcune conferme: Giorgetta a Termoli e la Triscali a Larino. Poi, per il distretto sanitario di Bojano-Riccia, entra in scena il vicesindaco Romano. Per Campobasso disco verde per Salvatore Giuliano (recuperato dopo un flop elettorale).

I problemi sarebbero più evidenti ad Agnone dove sarebbe forte il pressing politico per Gabriele Amicarelli mentre Luigi Rosati sarebbe stato trasferito temporaneamente a Venafro in sostituzione di Gianfranca Testa arrivata a Campobasso. A Isernia



la questione è parecchio delicata.

Posto che il presidente Michele Iorio nominò sua

sorella Rosa Iorio in qualità di direttore di zona, adesso vorrebbe che fosse sempre lei il direttore di distretto.

Ma questo incarico potrebbe creare non pochi ostacoli alla eventuale (ma ormai quasi certa) candidatura a sindaco della città.

Non è questione di problematiche legate ad eventuali elezioni anticipate.

La dottoressa Rosa Iorio, intenzionata a correre per la poltrona di primo cittadino, fu nominata direttore di zona al posto del cugino, Vincenzo Bizzarro, divenuto consigliere regionale alla corte di Michele, l'altro cugino. Quello potente.

E nella saga familiare degli Iorio, diventare sindaco di Isernia sarebbe un'altra ciliegina sulla torta. Ma se Rosa Iorio dovesse diventare direttore di distretto, sarebbe difficilissimo candidarla alla guida di Palazzo San Francesco.

E per questo la delicata questione sarebbe stata congelata in attesa di una decisione 'di famiglia'. Perché potrebbero profilarsi elementi di ineleggibilità per l'assessore-direttore di zona. Si sa, in casa Iorio non ci si fa mancare nulla...

wanda bergamin



OGGI Nuovo Molise

www.nuovomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,c1,DCB CB



Santa Teresa d'Avila

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel 0874 49571 Fax 484365

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel 0865 411789 Fax 411910

Pubblicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874 484400 Fax 699152

Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel 0875 81095 Fax 81352

Giovedì 15 ottobre 2009

DAL MONDO DELLA SANITA'

Pervenute al Cardarelli le prime 800 dosi, un acconto sulle 80mila destinate al Molise
«Influenza suina», c'è il vaccino
I primi a immunizzarsi saranno gli operatori sanitari

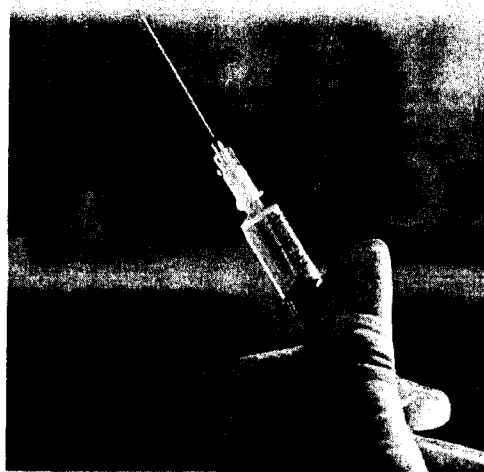
CAMPORBASSO - Sono arrivate presso l'ospedale Cardarelli, individuato come centro regionale di riferimento, le prime 800 dosi di vaccino contro l'influenza A/H1N1, più volgarmente conosciuta come «influenza suina». Si tratta di un piccolissimo acconto sulle 80mila dosi complessivamente

destinate dal Ministero della Salute al Molise.

Le dosi giunte ieri nel capoluogo saranno destinate al personale sanitario, quello a più stretto contatto con infezioni e malattie. Via via, secondo quando disposto da una apposita ordinanza ministeriale, le vaccinazioni verranno estese alle persone maggiormente a rischio, anziani, bambini, persona inserite in contesti sociali che comportano un contatto con il pubblico. Alle 800 dosi giunte ieri già dalla prossima settimana se ne aggiungeranno altre 1200 e progressivamente altre sino a giungere a quota 80mila.

Sempre ieri, sul tema, si è tenuto un interessante convegno organizzato dalla «Croce Rossa» di Campobasso presso la curia arcivescovile. Presenti i dottori **Marcello Di Falco**, direttore del pronto soccorso del Cardarelli, **Paola Sabatini**, dirigente mediche malattie infettive del nosocomio campobassano e **Bartolomeo Terzano**, medico di base specialista in malattie infettive.

Tema centrale del convegno, fornire un'informazione corretta sulla tanto di-



battuta «febbre suina». Si tratta di smantellare un allarme sociale del tutto privo di giustificazione, hanno sottolineato i relatori. L'influenza A/H1N1 è una malattia dall'ottima prognosi. E' vero che colpirà molte persone ma è assolutamente curabile, e quindi guaribile, come tutte le altre influenze.

Una valida prova in tal senso sono i 25 casi sinora

registrati in Molise e tutti ampiamente superati. Centrale nella diagnosi, hanno sempre sottolineato i relatori, sarà il ruolo del medico di base, il primo destinato ad «impattare» con i casi di malattia che si registreranno. Sarà quindi molto importante che siano proprio gli operatori di base a fornire una corretta informazione.

pdb



Politica

primo

Giovedì 15 ottobre 2009

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it



Da oggi le prime somministrazioni al personale sanitario in servizio negli ospedali come stabilito dal Ministero

Influenza A, in Molise arriveranno 80mila dosi

In regione un cittadino su quattro potrà usufruire del vaccino

CAMPOBASSO. Sono arrivate in Molise le prime ottocento dosi del vaccino contro l'influenza A: i farmaci, stoccati presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso che è stato individuato come Centro di riferimento regionale, sono stati distribuiti da ieri esclusivamente al personale sanitario in servizio negli ospedali. Lo ha precisato il direttore generale dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute, Roberto Fagnano. La prossima settimana arriveranno in Molise altre 1.200 dosi e si procederà - ha aggiunto il dirigente regionale - alla somministrazione verso quelle categorie a rischio già individuate dal ministero della Salute. In Molise, complessivamente, dovrebbero arrivare 80 mila dosi del vaccino. "Anche l'ospedale, in particolare il Pronto Soccorso, può diventare un focolaio di contagio per i pazienti" ha ricor-

Lo stoccaggio

Il Cardarelli di Campobasso è stato individuato come centro di riferimento territoriale

Il piano

Dalla prossima settimana si procederà con le categorie dichiarate a rischio

dato ieri pomeriggio il direttore del dipartimento d'emergenza del Cardarelli di Campobasso, Marcello Di Falco, durante un convegno organizzato dalla Croce Rossa presso la Curia del capoluogo regionale, cui hanno partecipato, come relatori, anche il dirigente dell'Uoc malattie infettive Paola Sabatini e Bartolomeo Terzano, medico di base e specialista nello stesso ramo. "Chi pensa di aver contratto l'influenza, ha febbre oltre i 38°, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie e viso cianotico, deve chiamare sempre il medico di base. Sarà quest'ultimo a indirizzare il paziente verso il pronto soccorso, se riconoscerà nei sintomi elencati dal paziente quelli dell'influenza A". Questo, ha tenuto a precisare il primario, non perché il medico dell'emergenza del Cardarelli non vuole avere il "disturbo" di visitare i malati, ma proprio

per evitare che lo stesso pronto soccorso si possa trasformare in un luogo di contagio e si crei una paralisi dei servizi di assistenza ospedaliera.

Intanto proprio sulla distribuzione dei vaccini è intervenuto il viceministro della salute Ferruccio Fazio: "Non ci sono ritardi nella distribuzione del vaccino, semmai siamo in anticipo". Siamo fra i primi Paesi in Europa - ha aggiunto - avevamo fissato la data al 15 novembre e invece abbiamo iniziato a distribuire da lunedì scorso. Abbiamo stabilito che via via che il prodotto arriva lo distribuiamo e questo lo abbiamo fatto con il coordinamento delle regioni. E' inutile che ci siano lamenti, abbiamo stabilito di mandarlo il prima possibile e siamo in anticipo". Vaccinarmi io? Offriamo il vaccino ad alcune categorie, io non rientro in queste e quindi non serve. E' molto improbabile



che possa prendere questa leggera influenza anche perché, forse, sono immunizzato. Solo il 3% delle persone oltre i 60 anni, che è la mia situazione, ha preso questa influenza. Allarme sopravvalutato? Bisogna capire se non sia stato sottovalutato. E' una influenza leggera, molto più dell'altra, i casi segnalati dall'Istituto Superiore di Sanità sono poco più di diecimila mentre noi stimiamo che in Italia siano cinquantamila. Quindi, questo vuol dire che chi l'ha presa non se ne è nemmeno accorto. In alcuni soggetti che però hanno delle malattie croniche, l'influenza può anche esse-

re mortale. Può bastare una piccola febbre per creare un tracollo delle funzioni e questo non è una cosa da sottovalutare. Abbiamo identificato delle categorie da vaccinare: servizi sociali per evitare che si blocchino, malati cronici che sono gli unici per cui temiamo davvero, alla fine procederemo con i giovani per eradicare l'epidemia". Secondo Fazio, "abbiamo una situazione vaccinale che è la più bassa di tutta Europa. Siamo sotto il 40% come previsione di vaccinazione. Con il 35% che contiamo di vaccinare, speriamo di eradicare il virus".

ppm

L'imputato avrebbe riprodotto la firma di un medico. L'Asrem si è costituita parte civile Certificati falsi, infermiere a giudizio

L'uomo è accusato di aver contraffatto documenti in cambio di denaro

Infermiere della provincia sotto processo: è accusato di aver consegnato certificati falsi ad un paziente facendosi pagare.

A chiamare in causa il dipendente è stata l'Asrem, che si è costituita parte civile facendosi rappresentare dall'avvocato Gianni Perrotta, per tutelare l'immagine dell'azienda sanitaria locale. Secondo la versione della pubblica accusa i fatti risalirebbero al 2006. In quel periodo, presso uno degli ospedali di zona, era in servizio l'odierno imputato. Stando alla versione di parte civile tutto sarebbe iniziato in seguito ad un incidente in cui rimase coinvolto un conoscente dell'infermiere. La vittima si sarebbe recata presso l'ospedale per sottoporsi a tutti gli accertamenti del caso per valutare gli esiti dell'incidente. Qui avrebbe trovato l'imputato suo conoscente, e gli avrebbe chiesto di poter vedere urgentemente il medico del reparto perché aveva bisogno di un cer-



tificato medico che indicasse i giorni di malattia. L'infermiere gli avrebbe risposto che il medico in quel momento non poteva riceverlo perché occupato, ma avrebbe aggiunto di non preoccuparsi: gli avrebbe portato lui stesso il certificato una volta pronto. Secondo l'accusa,

qualche giorno dopo l'imputato avrebbe incontrato il fratello del paziente e gli avrebbe consegnato due certificati su cui erano indicati sia i giorni di riposo che la terapia medica da effettuare completa di posologia. Documenti su carta intestata dell'Asrem recanti il timbro

della Asl. Per i certificati si sarebbe fatto consegnare la somma di cento euro. Scaduti i giorni di permesso indicati nel certificato, la vittima dell'incidente sarebbe tornata in ospedale per farsene prescrivere degli altri e qui, questa volta, avrebbe trovato proprio il medico. Il dottore, visti i certificati e accortosi che la firma in calce non era la sua, si sarebbe messo in allarme e avrebbe invitato l'uomo a rivolgersi alle forze dell'ordine. Così è stato, e sulla vicenda hanno indagato i carabinieri.

L'infermiere, stando alla versione della parte civile, avrebbe poi restituito i cento euro al conoscente.

Questa la tesi dell'accusa. La vicenda è stata ricostruita ieri in aula dal medico dell'ospedale e dai carabinieri che hanno portato avanti le indagini. Nella prossima udienza saranno ascoltati i testimoni della difesa e sarà portata in aula la versione dei fatti sostenuta dai legali dell'infermiere.

Influenza «A», partono le vaccinazioni

Salute. Arrivate le prime 800 dosi, ma sono previste 135.000 somministrazioni



Vaccino
A breve inizierà la campagna di prevenzione del virus della «suina»

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Ottocento dosi già arrivate e quindi in «frigo» pronte per essere inoculate, a fine campagna vaccinale dovranno essere iniettate circa 135 mila. Il Molise si prepara a prevenire l'influenza A, cosiddetta suina, con una vasta operazione di profilassi a cominciare dal personale più a rischio e quindi quello infermieristico e sanitario più a diretto contatto con il pubblico e perciò con gli ammalati. Le prime immunizzazioni inizieranno tra un paio di settimane. «È una normale campagna

di prevenzione - dichiara il direttore generale dell'assessorato alla sanità avv. Roberto Fagnano - non è un allarme perché fino a oggi tutti i dati del Ministero sulla virulenza della malattia sono abbastanza tranquillizzanti. La Regione e l'Asrem si sono attrezzate sia per la vaccinazione che per la cura dei casi più gravi. Nei

prossimi giorni dovremo soprattutto fronteggiare un effetto di correttezza della comunicazione. I nostri punti di forza di prevenzione e cura rimangono comunque gli ospedali di Larino per quanto riguarda le indagini di laboratorio e il Cardarelli di Campobasso attrezzato per i ricoveri specifici di malati conclamati. Per quello

che riguarda la Regione seguiremo tutte le circolari ministeriali della sanità». I centri che opereranno nella vaccinazione riservati per il momento soltanto a quelle categorie stabilite dai protocolli del Ministero, saranno gli Uffici di igiene e i centri vaccinali organizzati dalla Asrem. Nei prossimi giorni l'Azienda sanitaria regionale del Molise e la Regione concerteranno in concreto le modalità e i luoghi della regione dove procedere alle vaccinazioni e dove conservare le stesse dosi. Le forniture che arriveranno in Molise saranno a scadenza settimanale. Si prevede di completare la profilassi nel giro di qualche mese.

Le immunizzazioni

Tra un paio di settimane si interverrà in favore dei cittadini a rischio

Le emergenze

Eventuali casi trattati negli ospedali di Campobasso e Larino

Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGIO DEL TERZO
NON ACCREDITABILI SEPARATAMENTE

Procede a rilento il complesso iter burocratico Sanstefar, personale al lavoro ancora senza stipendio

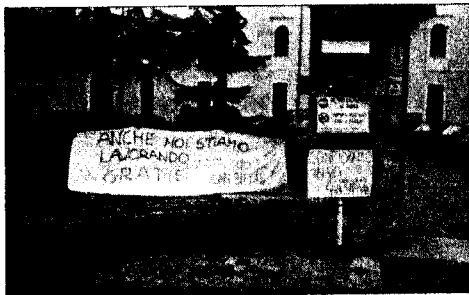
CAMPOBASSO. Nonostante il mancato pagamento degli stipendi da febbraio 2009, i dipendenti della Sanstefar di Campobasso stanno continuando a lavorare garantendo tutti i servizi di assistenza ai pazienti. Per i lavoratori del centro ambulatoriale la questione è diventata particolarmente spinosa considerato il complesso iter burocratico e politico che dovrebbe portare ad una risoluzione del problema. Dall'azienda Villa Pini di Chieti alla quale fa riferimento la Sanstefar è partito qualche acconto ma, nonostante qualche timida rassicurazione dalla dirigenza, non c'è stato nient'altro. È stato inoltre emanato un decreto ingiuntivo che dovrebbe garantire il pagamento degli stipendi ai dipendenti nei prossimi mesi.

Da più ambienti è stato proposto come soluzione il ritiro della concessione sanitaria al titolare Angelini in favore di un altro imprenditore del campo sanitario. Ma anche in questo caso i tempi tecnici sono lenti e passerà parecchio tem-

po prima di poter garantire liquidità salariale. Un piccolo spiraglio di luce è attualmente prodotto dai numerosi tavoli di concertazione che la Regione e l'Asrem stanno portando avanti con le principali istituzioni. Il nuovo assessore regionale alla Sanità Passarelli si è infatti ritrovato tra le mani una bella gatta da pelare, considerata la fresca nomina da parte del governatore Iorio. E nonostante le temperature polari degli ultimi giorni sarà un inverno caldo per i dipendenti della Sanstefar visti gli scioperi in programma per il prossimo mese.

In ogni caso, il personale ha fatto sapere che ai pazienti verranno garantiti tutti i servizi. Ricordiamo che la clinica si occupa di riabilitazioni per traumi gravi prodotti da incidenti o patologie psicomotorie. Persone che provano infatti pesanti disagi nella vita di tutti i giorni trovano un sostegno professionale, ma anche psicologico, proprio presso i dipendenti della Sanstefar che hanno continuato a lavorare nonostante la crisi della propria azienda.

I pazienti (e i cittadini) ringraziano. mic.s.



CRO: INFLUENZA A

2009-10-14 13:12

INFLUENZA A: MOLISE; ARRIVATE PRIME 800 DOSI VACCINO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 OTT - Sono arrivate ieri sera le prime 800 dosi del vaccino contro l'influenza A: i farmaci, stoccati presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso che è stato individuato come Centro di riferimento regionale, saranno distribuiti a partire da domani esclusivamente al personale sanitario in servizio negli ospedali. Lo ha precisato il direttore generale dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute, Roberto Fagnano. La prossima settimana arriveranno in Molise altre 1.200 dosi e si procederà - ha aggiunto il dirigente regionale - alla somministrazione verso quelle categorie a rischio già individuate dal ministero della Salute. In Molise, complessivamente, dovrebbero arrivare 80 mila dosi del vaccino. (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S04 INT INT QBKN

INFLUENZA A: COMINCIATE VACCINAZIONI, 10 REGIONI AL VIA/ANSA

IL PRIMO VACCINATO E' STATO UN MEDICO DI MILANO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Oggi in Italia, a Milano e ad Aosta, sono state vaccinate le prime persone contro l'influenza A/H1N1. Nel frattempo prosegue la distribuzione del vaccino, arrivato complessivamente in dieci Regioni.

Nella distribuzione del vaccino "siamo i primi in Europa", ha detto il viceministro del Welfare, Ferruccio Fazio. "Lo stiamo distribuendo anche in anticipo, visto che avevamo detto il 15 novembre e invece la distribuzione è iniziata lunedì scorso", ha aggiunto.

Fazio ha confermato inoltre la sua intenzione di non vaccinarsi: "offriamo il vaccino a certe categorie, non rientrando io in queste categorie non ho l'offerta del vaccino". D'altronde, ha aggiunto, "è molto improbabile che io prenda questa influenza perché è probabile che io sia già immunizzato".

- I CASI IN ITALIA: "l'allarme sull'influenza A è sicuramente sopravvalutato", ha detto ancora il viceministro, osservando che "i casi rilevati dall'Istituto superiore di Sanità sono poco più di 10.000, in realtà noi pensiamo che in Italia siano da 50.000 a 100.000. Questo vuol dire - ha aggiunto - che molte persone non se ne sono neanche accorte". Secondo i dati resi noti oggi dai Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc), in Italia sono state complessivamente ricoverate 1.058 persone a causa dell'influenza A.

- PRIMI VACCINATI: il primo in Italia ad essere vaccinato contro l'influenza A è stato oggi un medico della Asl di Milano. Le vaccinazioni sono partite anche ad Aosta, dove le prime dosi di vaccino sono state consegnate lunedì e dove oggi sono stati vaccinati tre carabinieri dei Nas e una ventina tra medici e infermieri dell'ospedale Parini.

- VACCINO IN 9 REGIONI: il vaccino è arrivato oggi in Molise (800 dosi), Marche (1.400), Friuli Venezia Giulia (64.000), Campania (64.000), Umbria (1.300) e Veneto (36.000). A queste sei regioni si sommano Liguria ed Emilia Romagna, oltre a Lombardia e Valle d'Aosta, dove oggi sono avvenute le prime vaccinazioni.

- VIRUS LIEVE: gli esperti sono d'accordo che il virus A/H1N1 è lieve, ma ritengono che la sua elevata capacità di diffusione possa creare seri problemi economici e logistici. L'influenza A/H1N1 uccide meno dell'influenza stagionale, ha detto oggi Denis Coulombier, direttore dell'Unità di preparazione e risposta all'influenza dei Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc). La mortalità causata dal virus A/H1N1, ha spiegato, è compresa fra lo 0,2 e lo 0,3 per mille, perciò inferiore a quella finora rilevata per l'influenza stagionale, che uccide una persona su mille. Ottimista anche l'epidemiologo Donato Greco, secondo il quale il virus potrebbe lasciare l'Italia già alla fine di dicembre o al massimo nel giro di due o tre mesi. (ANSA).

BG/

SOB S41 S04 R46 QBKN

Fondato nel '76 da Antonio Vendemmiaati, oggi è diretto da Maria Lucia Di Nunzio



Reparto di Neonatologia Un'equipe che fa miracoli

Oggi e domani al Centrum Palace
il convegno 'Prendersi cura del Neonato critico'

CAMPOBASSO - Pomy aveva tanta fretta di venire alla luce e nata quando aveva appena 25 settimane. Ma ce l'ha fatta. Ormai è una signorina. La sua foto - insieme a quella di Serena, che alla nascita pesava un chilo e 300 grammi, di Alessio (27 settimane), di Paola, di Valentina, di Luca e di tanti altri piccini - è affissa sulle pareti dell'ingresso del reparto di Neonatologia al Cardarelli di Campobasso. Quei bambini, quei corpicini intubati, tanto fragili, sono anche la testimonianza che oltre quella porta si fanno miracoli.

Fondato nel 1976 dal dottor Antonio Vendemmiaati, ora il reparto è diretto dalla dottoressa Maria Lucia Di Nunzio impegnata, oggi e domani al Centrum Palace di Campobasso, in un convegno dal titolo "Prendersi cura del neonato critico. Novità e riflessioni". Perché se in trent'anni la tecnologia in campo medico ha fatto passi da gigante, non è detto che oggi sia tutto così facile. I problemi ci sono. A partire dalle carenze dell'organico medico e paramedico: un responsabile e 5 medici che coprono 24 ore su 24 la Rianimazione neonatale (5 posti letto), la Patologia neonatale (8 posti letto) e il Nido (20 culle). Personale che oltre a di-

stribuirsi in questi tre reparti dev'essere a disposizione durante tutte le ore del giorno e della notte per la sala parto e per le visite al Nido. Le cose non è che vadano meglio per il personale paramedico: dovrebbero esserci 4 infermieri per ogni turno, invece ce ne sono solo due, di cui un'anziana-esperta, l'altra a tempo determinato (che cambia ogni sei mesi). Il che, diciamo, non è proprio il massimo quando si ha a che fare con degli esserini che pesano neanche un chilo - come Eleonora, 4 anni e mezzo oggi - mascotte del convegno (sua la foto sulla brochure).

Dottoressa Di Nunzio, pochi medici e pochi infermieri. Come si fa a lavorare bene in questo modo?

"Salviamo le vite e l'impegno per questo obiettivo è massimo, ma le confesso che ci sono momenti di disperazione. Il contatto con i bimbi, la comunicazione coi genitori, perché la nascita prematura è sempre uno squilibrio per le famiglie, la comunicazione tra di noi stesso sta regredendo. I turni sono stressanti, il personale in pensione non viene sostituito".

Oggi e domani c'è questa due giorni di convegno organizzato dall'Associazione per la difesa

del neonato. Cosa rappresenta e quale messaggio si vuole dare?

"È un momento di confronto tra di noi, ma anche con altri. Ci sono relatori che vengono da tutta Italia, medici che operano in altre realtà. In questi anni sono migliorate le tecnologie, sono migliorate anche le cure e la qualità della vita. Oggi abbiamo i ventilatori meccanici e altre attrezzature che ci permettono di lavorare meglio, ma non basta: serve assistenza con amore. Ecco il messaggio: tutto ruota intorno al fare care, ovvero prestare assistenza allo sviluppo neuro-comportamentale. Insomma personalizzare le cure ai piccoli".

Ritorniamo al problema di base: per questo serve personale che evidentemente non è sufficiente. Volendo fare una stima al ribasso, tenendo quindi conto degli standard minimi previsti dalla legge, di quanti medici e infermieri ha bisogno il suo reparto per non essere in affanno?

"Diciamo 12 medici e 24 infermieri".

Alessandra Longano



L'ASSOCIAZIONE

CAMPOBASSO - L'Associazione per la Difesa del Neonato nasce nel gennaio 1990, dall'idea di genitori riconoscenti per l'amore e le cure ricevute dal proprio bambino nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Cardarelli di Campobasso.

L'associazione è un onlus che, senza fini di lucro, si occupa di

- attività divulgative su temi di prevenzione e cura delle principali patologie neonatali;
- sostegno psicologico ed organizzativo ai genitori di neonati ricoverati in Terapia intensiva;
- campagne di raccolta fondi da devolvere al finanziamento di progetti assistenziali.

L'Associazione per la Difesa dei Neonati è al fianco di medici e infermieri che affrontano ogni giorno presso l'Unità Operativa di Neonatologia dell'ospedale Cardarelli il difficile compito di curare, amare e rispettare pazienti così piccoli.